

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2014/2015	Senato Accademico del 21 ottobre 2015	
Odg 2 – Comunicazioni		
Ufficio/i istruzione Unità di staff Organi accademici		
Ufficio/i esecuzione Unità di staff Organi accademici		
OGGETTO: B) Mozione sulla legge di stabilità per l'anno 2016		
<p>Il Rettore comunica che sono pervenute due mozioni sulla legge di stabilità per l'anno 2016, di prossima discussione in Parlamento, approvate rispettivamente da parte del Senato Accademico dell'Università di Padova, di Udine e dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.</p> <p>Il Senato Accademico prende atto e decide di adottare a propria volta, in sede deliberante, una mozione sulla legge di stabilità per l'anno 2016.</p> <p>Dopo ampia discussione, il Senato Accademico adotta la seguente deliberazione:</p> <p style="text-align: center;">Il Senato Accademico</p> <p>- Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito alla questione del blocco delle classi e degli scatti stipendiali della docenza universitaria, in vigore dal 1° gennaio 2011 e rinnovato per il 2015, manifesta la sua viva preoccupazione per il protrarsi di una situazione che non riconosce e frustra il ruolo e la professionalità di professori e ricercatori che, in un periodo di difficoltà più generale legata al taglio dei fondi per l'Università, continuano con abnegazione il loro lavoro in un settore ritenuto, nei principi enunciati da tutti gli attori istituzionali, decisivo per la rinascita economica e sociale del Paese; • il disagio economico ha colpito pesantemente anche il personale tecnico-amministrativo, a causa del lungo blocco della contrattazione collettiva nel pubblico impiego, che recentemente è stato dichiarato illegittimo da una sentenza della Corte Costituzionale; <p>- Ricordato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la docenza universitaria rimane la sola categoria del personale non contrattualizzato del pubblico impiego sottoposta a tale blocco, venuto meno per le altre categorie dal gennaio 2015; • i passaggi di classe o scatto sono legati a una, condivisa, valutazione dell'attività didattica, di ricerca e gestionale del personale stesso, come previsto dalla riforma del 2010; • il perdurare di tale situazione ha l'effetto, distorsivo e demotivante, di accreditare nell'opinione pubblica l'idea che la docenza universitaria rappresenti un costo pesante, da ridimensionare nell'ottica di una spesa pubblica più efficiente; questa rappresentazione non solo è erronea ed esprime scarsa considerazione del ruolo e dell'impegno dei docenti universitari, ma contrasta con la generale e forte convinzione che il Paese può riprendere a crescere e mutare volto solo attraverso la cultura, l'innovazione e la formazione del capitale umano, attività nelle quali l'Università svolge un ruolo primario; • tale blocco penalizza, in particolare, il personale più giovane, spingendo le nuove generazioni a considerare l'ipotesi di trasferirsi all'estero, dove più elevate sono le retribuzioni medie e le risorse a disposizione, per effetto della quota PIL destinata a università e ricerca; tale prospettiva, oltre alla preoccupante scarsità del reclutamento, 		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE		PAG.
A.A. 2014/2015	Senato Accademico del 21 ottobre 2015	
Odg 2 – Comunicazioni		
Ufficio/i istruzione Unità di staff Organi accademici		
Ufficio/i esecuzione Unità di staff Organi accademici		
OGGETTO: B) Mozione sulla legge di stabilità per l'anno 2016		
<p>vanifica l'obiettivo di contrastare la "fuga di cervelli" e di richiamare in Italia studiosi di valore che lavorano altrove;</p> <ul style="list-style-type: none"> • in considerazione della difficile congiuntura economica, per senso di responsabilità istituzionale, i professori e ricercatori ritengono che per il periodo di blocco pregresso sia inderogabile il riconoscimento dei soli effetti giuridici, con conseguenti effetti economici solo a partire dallo sblocco delle classi e degli scatti, <p style="text-align: center;">delibera all'unanimità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di chiedere al Governo che la prossima Legge di Stabilità, oltre a invertire la prolungata politica di tagli ai fondi per l'Università e finanziare adeguatamente il rinnovo contrattuale del personale tecnico-amministrativo, preveda lo sblocco degli scatti stipendiali della Docenza universitaria nei modi già stabiliti dalla L. 240/2010; 2. di chiedere che sia riconosciuto agli Atenei un incremento, consolidato, di FFO a decorrere dall'anno 2017, in misura pari all'incremento medio del costo del personale non contrattualizzato degli Atenei, accertato nel corso dell'anno 2016 a seguito del cosiddetto "sblocco degli scatti stipendiali"; 3. di chiedere che, in relazione all'applicazione del regime transitorio previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, riguardante il passaggio dalla progressione di carriera con scatti biennali a quella con scatti triennali, si preveda, in sede di attribuzione della "classe triennale di assegnazione", il riconoscimento dell'anzianità maturata nel periodo di blocco degli scatti, senza peraltro il riconoscimento monetario per il passato. 		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO